Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

Tormarancio e Pietralata

Ricordate la triste passeggiata della prostituta e del suo occasionale «cliente» fra le squallide baracche di Tormarancio, nel film «Roma, ore 11»? Era quella una delle più accorate sequenze del film e lo spettatore ne conservava a lungo il ricordo: ancora una volta la vergogna delle borgate si imponeva drammaticamente a chi si fermava a indagare sulla vita della nostra città. Malgrado la indifferenza dei governi e delle autorità, le borgate non potevano far parte del «normale» paesaggio di Roma.

E ad esse, infatti, i romani non si sono mai abituati. In primo luogo, ad esse non si sono mai abituati coloro che laggiù sono stati confinati. Oppressi da una miseria disumana, dalle malattie, da una degradante promiscuità, privi dei più elementari vantaggi che una città può offrire, gli abitanti delle borgate non hanno mai ceduto, non hanno mai lasciato che la loro dignità umana venisse travolta e cancellata dalla tremenda realtà di ogni giorno. Hanno, invece, lottato duramente; non si sono stancati di rivendicare i loro diritti; hanno sempre dimostrato di sapere bene chi fossero i responsabili della loro situazione. La settennale amministrazione Rebecchini non ha potuto contare sui loro voti; di essi, anzi, ha sempre sentito la energica pressione.

Quattro giorni fa, alla presenza del sindaco, del presidente dell'ICP e di altre numerose autorità, con grande solennità è stata demolita la ultima baracca di Tormarancio. Tormarancio, quindi, non esiste più. Del fatto ha dato notizia il Popolo con fortissimo rilievo, battendo la grancassa ed inneggiando ai «meriti» del Comune e della DC. Ha dimenticato, però, il foglio democristiano di dire perchè questi «meriti» arrivano dopo tanti anni, e ha trascurato di ricordare le pressioni e le lotte degli abitanti delle borgate alla cui testa sono stati sempre i comunisti. Comprensibile trascuratezza, che tuttavia non cambia nulla al reale valore delle cose. Anche perchè questa demolizione, presentata come una svolta nella situazione delle borgate, in realtà è, purtroppo, molto di meno.

A confermarlo è venuto un fatto di cronaca che il Popolo ha «dimenticato» di registrare, sebbene sia avvenuto proprio in una borgata il giorno prima della solenne demolizione della baracca di Tormarancio.

Un disoccupato, con un gesto di disperata protesta, si è chiuso con la moglie e la figlioletta dentro un appartamento appena costruito e ancora vuoto, a Pietralata. La polizia è subito accorsa per sloggiarlo; la popolazione della borgata si è stretta attorno alla famigliola e ha impedito che gli agenti la raggiungessero. Sono trascorse ore drammatiche, mentre i poliziotti continuavano a premere e il disoccupato urlava dal balcone dell'appartamento la sua disperazione. A un certo momento l'uomo si è perfino ferito volontariamente, vedendo perduta la sua causa; poi, dolcemente, alcuni amici l'hanno persuaso ad abbandonare quel balcone, sottraendolo alla polizia.

Il Popolo tutto questo non lo ha visto, come non lo ha visto il Quotidiano; altri giornali governativi hanno, inevitabilmente, riportato i fatti, ma non sono riusciti a nascondere il loro fastidio per quanto era avvenuto. Gesto sconsiderato di un pazzo: questo è il loro implicito giudizio; «pericoloso precedente», nota il Tempo.

Può darsi. Sta di fatto, però, che il disoccupato vive a Pietralata, con la sua famiglia, in una stanza, occupata da altre sette persone; che per anni ha chiesto una abitazione decente e non ha avuto che promesse; che, proprio quella mattina, aveva saputo che anche l'ultimo impegno da lui strappato alle autorità non sarebbe stato mantenuto. Può stupire la solidarietà dimostratagli dalla popolazione di Pietralata, che conosceva i motivi amari del suo gesto per averne diretta, quotidiana, dolorosa esperienza?

A Pietralata, dunque, si spegne il «trionfo» di Tormarancio: le borgate fanno ancora triste corona alla nostra città. E le baracche continuano a sorgere. Non è materia da sparate propagandistiche, questa: è una bruciante realtà che incide profondamente sulla vita di Roma. Mutarle volto è una cosa molto seria e presume una svolta radicale nella politica dell'amministrazione cittadina, dalla quale la Giunta Rebecchini e la DC sono state e sono spaventosamente lontane. Tanto lontane quanto quella relazione consiliare sulla casa che da mesi attende di essere discussa.

GIOVANNI CESARE

La bella attrice Maria Frau è partita ieri mattina per Berlino, a bordo di un aereo della LAI, per prendere parte alla lavorazione del film «La ragazza di Rio». Partendo Maria ha scoccato un bacio ai suoi ammiratori

Manifestazioni per la Conferenza nazionale

OGGI

TORPIGNATTARA (via Francesco Baracca, linea «celere» da Piazza dei Cinquecento e tram della STEFER delle stazioni laziali): Assemblea e ricevimento in sezione alle ore 18; delegazione di Modena; oratore ALFEO CORASSORI, sindaco di Modena e membro del C.C.

VALLE AURELIA (via Valle dell'Inferno, autobus di quartiere Trionfale, capolinea via Candia, angolo via Andrea Doria): Assemblea popolare alle ore 18, delegazione di Ferrara, oratore LUISA BALBONI, sindaco di Ferrara.

GARBATELLA (via Passino 26, autobus 91 e 98 da Piazza Venezia): Assemblea e ricevimento alle ore 17,30, delegazione di Napoli, oratore CLEMENTE MAGLIETTA, segretario della C.d.L. di Napoli.

QUARTICCIOLO (Piazza del Quarticciolo, tram 12 e 13 fino al capolinea all'Acqua Bullicante e poi autobus per il Quarticciolo): Assemblea e ricevimento in sezione alle ore 17, delegazioni di Bari e di Taranto, oratore REMO SCAFFINI, membro del C.C.

FIUMICINO (partenza con corriera da Piazza Sonnino a Trastevere): Assemblea e ricevimento alle ore 17, delegazione di Venezia, oratore G. BATTISTA GIANQUINTO, già sindaco di Venezia.

ITALIA (via Catanzaro 3, «celere» B da Largo Argentina e tram 9 dalla stazione): Assemblea popolare, delegazione di Trieste, oratore VITTORIO VIDALI.

TESTACCIO (Piazza Emporio 16-5, circolare rossa, circolare nera e tram 23): Assemblea e ricevimento in sezione, delegazione di Cagliari, oratore VELIO SPANO, membro della Direzione del P.C.I.

FINOCCHIO: Assemblea popolare alle ore 16, delegazione di Reggio Emilia, oratore CESARE CAMPIOLI, sindaco di Reggio Emilia.

LAURENTINA: Visita alla borgata e comizio alle ore 16, delegazione di Como, oratore CLAUDIO CIANCA.

DOMANI

PONTE MILVIO (via Flaminia 475, tram n. 1 da Piazzale Flaminio): Assemblea e ricevimento alle ore 19, delegazione di Terni, oratore ALBERTO MASETTI, membro del C.C.

SALARIO: Ricevimento alle ore 17 con le delegazioni di Messina e Catania.

PORTA S. GIOVANNI (via La Spezia 79, tram 15 dal Colosseo): Assemblea e ricevimento alle ore 19,30, delegazione di Milano, oratore DAVIDE LAJOLO (Ulisse), direttore dell'«Unità» di Milano.

MACAO (via Castelfidardo 51, nei pressi di Piazza Indipendenza): Delegati di Matera, Montescaglioso e Melissa, oratori CARLO SALINARI e RENATO GUTTUSO.

VALMELAINA (via Scarpanto, filobus 60 da Largo Chigi a Monte Sacro e poi autobus 137): Assemblea popolare alle ore 19,30, delegazione di Siena, oratori ILIO BOCCI, sindaco di Siena e RINO CIRRI.

DONNA OLIMPIA (piazza Donna Olimpia, «celere» C o 28 o 13 e auto 428): Assemblea e ricevimento alle ore 19,30, oratore REA, sindaco di Mantova con la delegazione di Mantova.

MACCARESE: Assemblea e visita alle ore 18, delegazione di Rovigo, oratore LUCIANO ROMAGNOLI.

IERI IN VIA CARLO DELLA ROCCA

Due operai della "Romana Gas" intossicati durante il lavoro

Sono stati soccorsi dai compagni di lavoro e trasportati all'ospedale — Un edile precipita da una impalcatura alta dieci metri

Vittime di un singolare incidente, che ancora una volta indica il grado di velenosità del gas erogato nelle abitazioni sono stati ieri due operai dipendenti dalla stessa «Romana gas». I due lavoratori, che si chiamano Giovanni Busca di 31 anni e Giuseppe Lavorato di 51 anni, erano stati incaricati dalla direzione di compiere alcuni lavori in via Carlo della Rocca. Ieri mattina si sono recati sul posto ed hanno cambiato un tubo dal quale il velenoso fluido usciva in abbondanza.

Ad un tratto, a causa delle esalazioni di ossido di carbonio, i due operai sono stati colti da malore. Soccorsi dagli stessi compagni di lavoro, il Busca e il Lavorato sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale di San Giovanni dove, dopo le cure del caso, sono stati giudicati guaribili rispettivamente in quattro e in cinque giorni.

Un altro infortunio sul lavoro è accaduto nella segheria Corsi, in via Tiburtina. L'operaio edile Pasquale Bonetti, di 49 anni, abitante a Villalba, è caduto al suolo da un'impalcatura alta dieci metri. I sanitari del Policlinico hanno giudicato il Bonetti guaribile in quaranta giorni di cura.

Intossicata dal gas per un guasto alla tubatura

Intossicata dal gas fuoriuscito da una tubatura lesionata, è stata trasportata ieri all'ospedale di San Camillo la signora Castide D'Amore di 40 anni, abitante in via Alessandro Volta n. 45. I sanitari hanno giudicato la donna guaribile in pochi giorni. La polizia ha iniziato le indagini che ci auguriamo abbiano esito positivo.

Gravemente ustionata dall'acqua bollente

Verso le 10 del mattino di ieri, la signorina Antonietta Fidale ha accompagnato al Policlinico il fratellino Franco di due anni, che presentava gravissime ustioni di primo, secondo e terzo grado, al dorso, ai glutei e alle gambe. La ragazza ha dichiarato che il fratellino, mezz'ora prima mentre giocava alla palla nella sua abitazione, era caduto dentro un pentolone colmo di acqua bollente che era stato inavvertitamente poggiato per terra.

I medici hanno prestato le cure del caso al piccolo infortunato e lo hanno ricoverato in osservazione. Le condizioni del Fidale destano preoccupazioni.

Un incendio doloso distrugge 4.000 quintali di paglia

In località S. Martino, nei pressi di Ostiense, misteriosi incendiari hanno dato fuoco a tre stipi di paglia di proprietà dell'Azienda Agricola Ricci e Schiavetti. L'incendio ha distrutto 4.000 quintali di paglia per un valore di oltre 3 milioni. I carabinieri che si occupano delle indagini hanno accertato che le fiamme sarebbero state appiccate con una lunga miccia da minatori.

Rubano a un droghiere due forme di pecorino

Il signor Augusto Andreoli, che gestisce una drogheria in via del gazometro 32-34, ha denunciato che due sconosciuti, entrati nel suo esercizio con la scusa di ripararsi dalla pioggia, hanno trafugato due forme di pecorino, del peso di 15 chili ciascuna, allontanandosi, subito dopo, a bordo di una motoleggera.

Sei feriti per il panico in un convoglio STEFER

In seguito ad una fiammata provocata da un corto circuito in un tram della Stefer che, alle 22, si dirigeva verso le Capannelle sei passeggeri, colti dal panico si sono buttati dalla vettura in moto riportando leggere ferite. Ecco i nomi degli infortunati: Stefano Scappini di 51 anni, Ornello Nicolini di 33 anni, Domenico Cavallaro di 27 anni, avvocato Luigi Micchelli di 31 anni, Ezio Giani di 40 anni, Giorgio Carumani di 18 anni.

Travolto da un'auto rimasta sconosciuta

La signorina Agnese Carrieri, abitante in via Casilina 773, ha trasportato al Policlinico, a bordo della propria auto, il signor Carmine Roma di 28 anni, abitante in via dei Girasoli 14, che ella aveva raccolto in strada privo di sensi. Il Roma, che è stato travolto da un'auto, rimasta sconosciuta, mentre transitava per via Casilina a bordo di una motoleggera.

Querela di Totò alla «Settimana Incom»

L'Avvocato Eugenio De Simone, legale del popolare attore Totò, ha depositato in tribunale una querela per diffamazione contro il direttore responsabile del settimanale «Settimana Incom» per un articolo contenente alcune affermazioni, nei confronti dell'attore e della signorina Franca Falcini, ritenute diffamatorie.

Brillante operazione della Guardia di Finanza

Una movimentata operazione anticontrabbando è stata conclusa dalla guardia di finanza.

Verso le 19, una macchina sfrecciava veloce dinanzi ad un posto di blocco disposto sulla via Flaminia, nonostante l'intimazione di alt di una pattuglia di finanzieri. Il rapido inseguimento che ne seguiva e che si protraeva a lungo prima che l'auto fuggitiva si arrendesse, si concludeva alla fine con la cattura della macchina, una Fiat «1400» targata Roma e il sequestro di 180 Kg. di sigarette estere di contrabbando. L'occupante della macchina è stato individuato in certo Dello Pieluoci.

In seguito a importanti indagini esperite a Siracusa dalla Guardia di Finanza è stato arrestato ieri a Roma, il commerciante Dino Orru, nato 45 anni fa a Sassari, perchè gravemente indiziato per alcune illecite operazioni valutarie.

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio — 12: Gianni Ferrio e la sua orchestra — 13,15: Album musicale - Negli intervalli comunicati commerciali — 14,15: Conversazione — 14,30: Musica operistica — 15: Orchestra Vinci — 16: Curiosando in discoteca — 16,30: Gaetano Gimelli e la sua orchestra — 17: Itinerari letterari — 17,30: Concerto sinfonico - Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi — 19,15: Musica da ballo — 19,45: La giornata sportiva — 20: Vetrina delle canzoni - Negli intervalli comunicati commerciali — 20,30: Giornale radio — 21: Il trenino dei motivi - Allegretto — 22: Voci dal mondo — 22,30: Concerto — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 11,45-12: Sala Stampa Sport — 13: Orchestra Milleluci — 13,30: Giornale radio - Ricordate questi film? — 14-14,30: Il contagocce - Orchestra Lattuada - Negli intervalli comunicati commerciali — 15: Autostop — 15,15: Luci della città — 16: Schermo panoramico — 16,30: Franco e I G. 5 — 16,15: Parla il programmista TV - Fantasia di ballabili e canzoni — 18,15: Pick-up — 18,30: Rodeo - Varietà musicale — 19,30: Pier Emilio Basei e la sua orchestra - Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Radiosera — 20,30: Il trenino dei motivi - L'usignolo d'argento — 21,30: Domenica sport — 22: Lo scrigno delle sette note — 22,30: I monologhi di Shakespeare — 23-23,30: A luci spente.

TERZO PROGRAMMA — 15,30: Le civiltà dell'antico Oriente — 16: L'opera di Gioacchino Rossini — 16,40: L'ora delle opinioni — 17,10-17,35: Parla il programmista — 19: Biblioteca — 19,30: Grandi interpreti — 20: Aspetti della riforma universitaria — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,30: David.

TELEVISIONE — 11,30: Educare oggi — 15: Pomeriggio sportivo — 17: Fuori programma — 17,40: Martina di J. Bernard — 20,45: Giesolettone — 21,05: Fortunatissimo — 22,30: Negri - film italiani — 22,40: Le avventure di J. Jones — 23,05: La domenica sportiva.

IL PROCESSO IN ASSISE PER LA SPARATORIA DI PIAZZA ZAMA

L'odissea del vecchio che uccise il genero rivissuta ieri nel racconto del protagonista

«Non volevo uccidere!» — La figura inquietante della vittima — Clamorose liti e continue pressanti richieste di denaro — La conferma venuta da alcune testimonianze

«Ho estratto la pistola che tenevo nella tasca dei pantaloni e ho sparato tre colpi, uno dietro l'altro, senza prendere la mira, ma indirizzando l'arma verso le gambe. Non volevo uccidere mio genero, ma solo dargli una lezione».

Queste drammatiche parole sono state pronunciate ieri mattina dinanzi ai giudici della I sezione della Corte d'Assise da un distinto vecchio settantenne, piuttosto curvo, con i capelli bianchi, che appariva assai impacciato. Egli è un ex funzionario del Ministero del Tesoro, il signor Nicola Bologna, accusato di omicidio per aver ucciso, la mattina del 27 aprile 1954, in piazza Zama, suo genero, Sirio Sagna, marito di sua figlia Maria Luisa.

Come potè il vecchio pensionato, un uomo esile e dall'aria mite, giungere a quell'esplosione di violenza? La mattina del 27 aprile segnò il punto di crisi di una vicenda penosissima, che a poco a poco si era trasformata per l'imputato in una vera odissea. Questa odissea è stata rievocata nel corso della udienza, sia dalla voce rotta del Bologna, che da alcuni testimoni.

Sirio Sagna, la vittima, era un giovane impiegato delle poste. Sposata Maria Luisa Bologna, egli si insediò in casa del suocero e a poco a poco prese a dominare il vecchio, sottraendogli con le minacce numerose somme di danaro e giungendo al punto di picchiarlo e di sputargli addosso le rare volte che il suocero si opponeva ai suoi desideri. Sirio Sagna conduceva inoltre una vita irregolare e dispendiosa: manteneva una amante, era dedito al gioco, se la spassava con donne ed amici. Per di più, egli maltrattava la moglie e insidiava la giovane cognata, Ida, che più volte tentò, senza tuttavia riuscirvi, di piegare ai suoi voleri con ricatti e minacce.

Nicola Bologna ebbe con lui una clamorosa lite quando si trattò di liquidare la dote di sua figlia Maria Luisa, perchè, contrariamente ai patti, Sirio Sagna pretese la somma di dodici milioni, asserendo di doversi dedicare ad imprecisati affari e di aver pertanto bisogno di liquido. Comunque, ottenuto il danaro, che fu frutto della vendita di una villetta che il Bologna possedeva sulla via Cassia, Sirio Sagna e sua moglie se ne andarono a vivere per loro conto, in un appartamento proprio.

La mattina della tragedia è stata rievocata dall'imputato nei minimi particolari: «Alle otto del mattino, — ha detto Nicola Bologna — il Sagna telefonò a casa mia. Parlò con mia figlia Ida ed ella mi disse che le aveva dato appuntamento al portone di casa. Io non volevo che Ida s'incontrasse con Sirio, perchè avevo il ricordo amaro dei tentativi che egli aveva fatto per usarle violenza. Perciò decisi di recarmi io stesso a parlare con mio genero... Ancora una volta, Sirio voleva del denaro. Mi chiese nientemeno che un milione e disse che gli occorreva entro poche ore. Naturalmente rifiutai... La nostra conversazione si svolgeva in un bar, a piazza Zama. Poi, siccome egli insisteva e io rifiutavo recisamente, il nostro discorso si fece concitato ed uscimmo dal bar...».

Con parole smozzicate, Nicola Bologna ha poi continuato riferendo come, nell'esasperazione del momento, accecato di ira dinanzi alle nuove minacce che il genero gli rivolgeva, giunse a sparare quei tre fatali colpi di pistola.

La versione dei fatti data dell'imputato è stata confermata poi dalle testimonianze di sua figlia Ida, del dott. Giovanni Frattaroli, cognato dell'imputato, e dell'avv. Vittorio Tarandelli, legale della famiglia Bologna, che si occupò in particolare delle donazioni che lo imputato fece alle sue figliole.

L'udienza è stata quindi rinviata a lunedì prossimo.

Eseguito dai CC un altro arresto per i portierati fantasma dell'ICP

Venti milioni carpiti alla buona fede da alcuni lestofanti

Dopo un mese di ricerche è stato arrestato ieri mattina dalla squadra investigativa dei carabinieri Averardo Messana, di 52 anni, abitante in via Urbisaglia numero 4, mentre si apprestava a lasciare la propria abitazione.

Il Messana era stato a suo tempo denunciato dai carabinieri alla Procura della Repubblica in stato di irreperibilità, come uno dei principali responsabili di una serie di truffe per l'ammontare di oltre venti milioni commesse ai danni di numerose persone con la promessa di portierati e alloggi in erigende case-fantasma dell'ICP. La banda — poichè si trattava di una vera associazione a delinquere — agiva con la complicità di un impiegato dell'Istituto case popolari, che procurava, grazie alle sue mansioni nello apparato dell'Istituto, carta e buste intestate e timbri che servivano per falsificare lettere di credito ed altro.

Il 20 dicembre scorso, il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Donato aveva spiccato nei confronti del Messana l'ordine di cattura che è stato eseguito ieri, come abbiamo detto, dagli uomini del maresciallo Ricci.

Preziosi per due milioni rubati in una gioielleria

I ladri hanno svaligiato, durante le ore di chiusura pomeridiana, il negozio di gioielleria sita in via Siria 17 di proprietà del signor Spartaco D'Eramo di 45 anni. Sono stati rubati preziosi per un valore di circa due milioni.

Due persone intossicate da esalazioni d'un braciere

Il signor Luigi Canino di 25 anni, abitante in via della Farnesina e la signora Emma Siriani di 22 anni sono rimasti intossicati dalle esalazioni di un braciere. Sono stati medicati all'ospedale di Santo Spirito.

Quattro persone ferite in un incidente

Quattro persone sono rimaste gravemente ferite in seguito ad un pauroso incidente stradale avvenuto, sull'Appia, nei pressi dei «Due Santi», all'altezza del ventunesimo chilometro. L'incidente è accaduto alle 8. Una 1100», targata Siena 16579, condotta dal signor Mario Bolici, diretta a Roma, nel tentativo di superare una macchina è andata a cozzare con estrema violenza contro una «1400» precedente in senso inverso. La macchina, che portava la targa Napoli 88666, era condotta dal signor Francesco Vairo, di 20 anni e con a bordo il padre Alberto di 56 anni e la signora Maria Jannelli, di 38 anni.

Dai rottami delle due macchine sono stati estratti i corpi dei quattro occupanti, che apparivano tutti in gravi condizioni. All'ospedale civile di Albano i medici hanno disposto il ricovero dei feriti che hanno riportato: Alberto Vairo la frattura della mascella e probabile frattura della base cranica; al figlio Francesco la frattura del piede destro, sospetta frattura delle ossa nasali e stato di choc; alla signora Jannelli contusioni gravi e stato di choc; al conducente dell'auto investitrice la frattura del femore e stato di choc.

A P.le Clodio il ministero della Marina Mercantile

Dal ministro dei Lavori Pubblici on. Romita è stato presentato alla Camera un disegno di legge concernente norme per la esecuzione dei lavori di costruzione della nuova sede del ministero della Marina Mercantile. Il disegno di legge autorizza il ministero dei Lavori Pubblici a provvedere, nel limite di spesa di 475 milioni alla costruzione in Roma della nuova sede del Ministero della Marina Mercantile, che sorgerà nei pressi di piazzale Clodio.

"Confronti all'americana" per l'istruttoria su Pupa

Rita Fantini, la Marcon e Ilia Fanucci convocate ieri mattina dal giudice

Ieri mattina, alcuni personaggi della nota vicenda delle case di appuntamenti hanno nuovamente varcato la soglia del Palazzo di Giustizia, convocati dal magistrato che conduce le indagini sulla misteriosa fine di Maria Adelaide Montorzi, detta «Pupa». Rita Fantini, direttrice dell'ospitale alloggio di via Filippo Corridoni, Ilia Fanucci, proprietaria di una pensione e la signorina Giuliana Marcon sono state chiamate a dare chiarimenti su una signora bionda, che sarebbe proprietaria di una casa ospitale ai Parioli, e successivamente sono state invitate a compiere una ricognizione di persona (impropriamente detta «confronto all'americana») sulla stessa signora.

La signora accanto alla quale erano state messe altre due donne, è stata introdotta nello studio del giudice Mirabile prima delle nove. Quindi sono state introdotte la Marcon, che era giunta accompagnata dall'avvocato Frullini, la Fantini e la Fanucci.

I resti mortali saranno raccolti nell'ossario comune a meno che i rispettivi familiari non intendano dare alle salme una diversa definitiva sistemazione. In tal caso dovranno avanzare apposita domanda in carta da bollo da L. 100 diretta al Comune di Roma (Direzione servizi funebri e cimiteriali) non oltre il 4 febbraio.

Smarrimento

Una ragazza ha smarrito un portafoglio, caro ricordo di famiglia, contenente una catenina d'oro, in via Nicolò Piccinino. Chiunque avesse rinvenuto il portafoglio farebbe opera grata facendolo recapitare al nostro giornale.

Migliorate le condizioni del compagno Pesenti

Le condizioni del compagno Antonio Pesenti, travolto venerdì sera da un'auto, in via Nomentana, sono ulteriormente migliorate. Nonostante che la prognosi permanga riservata, i sanitari della clinica «Latina» sperano che il ferito possa lasciare fra qualche settimana il luogo di cura. Nella giornata di ieri sono giunti in clinica numerosi messaggi augurali da parte di amici e di compagni.

Pranzo per 50 bimbi offerto da un vincitore al «Toto»

La famiglia del signor Mariano Micarelli, recente fortunato vincitore di una cospicua somma al Totocalcio, ha compiuto un nobile gesto in occasione della trascorsa Befana. Il signor Micarelli ha offerto un pranzo a 30 bambini del Quadraro, dove egli abita; un altro pranzo il signor Micarelli ha offerto a 20 bambini di S. Lorenzo. A tutti i piccoli ospiti

Quest'anno al Verano esumazione delle salme

Nel corrente anno avrà luogo nel cimitero l'esumazione delle salme per le quali è già scaduto o verrà a scadere, nel corso dell'anno, il periodo di anni 10 di inumazione.

I tram alla stazione nella notte del 9

In relazione al previsto ritardato arrivo dei treni, della linea Milano-Bologna-Firenze, nella notte dal 9 al 10 corr. le linee afferenti alla stazione Termini (4, 7, 16, 35, 36, 64, 75) protrarranno il servizio oltre le ore 1

Lutto

E' deceduta ieri la compagna Giuseppina Senagussi della sezione Aurelia. I funerali avranno luogo alle 10,30 di oggi partendo dall'abitazione dell'Estinta, al numero 21 di via Gregorio XIII. Alla famiglia giungano le nostre condoglianze.

Il bel tuffo di "mister Okey"

Il signor Rig de Sonay, altrimenti detto mister Okey, belga di nazionalità e fotografo di professione, ha festeggiato il suo cinquantaseiesimo compleanno facendo un bel tuffo da ponte Cavour, indossando «slip» e cappello a cilindro. Amici e ammiratori lo attendevano su una galleggiante. Mister Okey ha spento con un soffio le 56 candeline accese su una colossale torta offerta in dono da amici e ammiratori

Impegni per la diffusione nei giorni della Conferenza

Migliaia di copie dell'*Unità* saranno diffuse dai gruppi di Amici nei giorni in cui si svolgeranno i lavori della Conferenza nazionale del Partito. Numerose organizzazioni hanno deciso di diffondere l'*Unità* per tutti i giorni della durata della conferenza.

Tra le sezioni che si sono impegnate alla diffusione quotidiana fino alla conclusione dei lavori, da notare Italia con 150 copie, Ludovisi con 80, Flaminio con 60, Campo Marzio con 60, Latino Metronio e Tuscolano con 40 copie, Monte Sacro con 20 copie. La cellula del Poligrafico di piazza Verdi diffonderà ogni giorno 170 copie. La cellula di Villa Gordiani diffonderà 50 copie domani, 50 giovedì, 200 oggi e 200 la prossima domenica.

Per domani, prenotazioni sono state inviate dagli Amici di Valmelaina per 25 copie, Prati 50 copie, Mazzini 40, Porta S. Giovanni 50, Forlanini 100, Monteverde Nuovo 120.

CONVOCAZIONI

Partito

Metallurgici: Compagni del comitato di controllo del sindacato donne, alle ore 18,30 in Federazione.

Ferrovieri: Compagni del comitato direttivo della cellula operai Squadra Esercito, e Deposito Locomotive donne, alle ore 17,0 3a via Tiburtina.

Mattaloia: Compagni dirigenti del sindacato alle ore 17 di martedì in Federazione.

Tutte le sezioni provvedano a far ritirare altro materiale stampa in Federazione entro la giornata di domani.

F.G.C.I.

Domani alle ore 18,30 presso la sede della FGCI riunione dei responsabili dei gruppi studentesco.

Consulte Popolari

Domani alle 18,30 in via Merulana n. 234, riunione dei presidenti e segretari delle consulte.

Sindacati

Pensionati: Sezione Subaro: Oggi, alle ore 9, assemblea generale dei pensionati e dei vecchi senza pensione. Interverrà Mascioschi.

Elettrici: Domani alle ore 17, riunione del Comitato direttivo in sede. Mercoledì alle ore 17, riunione dell'attivo Sindacale in sede.

LA BEFANA PER TUTTI!
ANCORA PER POCHI GIORNI
LA CONFEZIONE
Via Candia 14, angolo Via Tolemaide
Vende a metà prezzo i seguenti articoli:

PER UOMO:	
Montgomery lana	L. 5.900
Paletot lana	» 7.500
Impermeabili nailon	» 1.600
Impermeabili doppio tessuto makò	» 5.900
Impermeabile gabardine lana	» 12.000
Vestito lana	» 4.500
Pantaloni lana	» 1.350
PER SIGNORA:	
Impermeabile doppio tessuto	L. 7.900
Paletot gran moda	» 10.900
PER RAGAZZI:	
Paletot 6/10 anni	L. 5.000
Vestito zuava 6/10 anni	» 5.500
Pantalone zuava 4/6 anni	» 1.100
Mantelline gommate 1a misura	» 600

E TANTI ALTRI ARTICOLI A PREZZI DI SALDO

DOMANI
Occasioni Rimanenze
S. GATTEGNA
Abbigliamento Uomo, Donna, Bambini
Biancheria - Corredi
Via Tomacelli 147
Via Tritone 104

Il Sarto di Moda
ROMA - VIA NOMENTANA, 31-33 — TELEF. 850.469
(Porta Pia di fronte ai Ministeri)
Grandioso assortimento in vestiti Giacche sport - Soprabiti, cappotti pronti e su misura - Impermeabili e Mongomeri per uomo, donna e ragazzi - Stoffe della massima fiducia, si vendono anche a metraggio - Pantaloni per tutti
LABORATORIO DI PRIMA CATEGORIA
SI VENDE ANCHE A RATE
N. B. - Consigliamo i nostri lettori a fare i loro acquisti dal Sarto di Moda.